

LE POLEMICHE

In consiglio il centrodestra attacca: dimissioni. Il Pd: sono stati fissati precisi paletti

Polemiche e accuse tra centrodestra e centrosinistra in consiglio comunale dopo l'apertura dell'indagine da parte della Procura sulla vendita di San Siro e delle aree a Inter e Milan. «Le indagini aperte sulla vicenda erano annunciate e prevedibili!», ha attaccato Enrico Marcora di Fratelli d'Italia, che ha chiesto ancora le dimissioni del **sindaco Sala**. Il capogruppo del partito, Riccardo Truppo, ha evidenziato come «questa amministrazione incassi solo colpi. Mi chiedo quanto giunta e sindaco abbiano interesse ad amministrare senza visione politi-

ca e una maggioranza stabile». «Il sindaco parla del "partito del no" per screditare chi ha dubbi sull'operazione San Siro – ha sottolineato il capogruppo della Lega Alessandro Verri – ma dovrebbe guardare dentro la sua stessa maggioranza, dove i primi a ostacolare questa operazione sono i Verdi e una parte della sinistra». Non la vede così Daniele Nahum, consigliere di Azione, secondo cui l'intervento della procura «a gamba tesa è un preoccupante disegno politico e la politica sta soccombendo. Come è possibile che appena il Co-

mune fissa il prezzo intervenga la procura, su un prezzo fissato dall'Agenzia delle entrate, cioè dallo Stato?». Per Carlo Monguzzi (Verdi), «abbiamo più volte sollevato la questione del valore dello stadio e delle aree, chiedendo un'altra perizia e contestando quella in corso». La capogruppo Pd Beatrice Uguccioni ha rimarcato che il consiglio comunale ha già fissato «precisi paletti entro i quali deve muoversi l'avviso pubblico su San Siro che deve essere aperto a tutti e non solo alle squadre».